

UN FOCUS SARÀ DEDICATO ALL'AFRICA

Sicurezza, gas e occupazione al G7 dell'Energia di Roma

L'esordio di Perry dopo che Trump si è espresso a favore del carbone

ROMA

Sicurezza degli approvvigionamenti in un contesto di grandi tensioni geopolitiche, ruolo chiave del gas e diversificazione delle rotte, efficienza, impegno per colmare il ritardo dell'Africa.

Sulla carta sono questi i principali temi del G7 Energia che si è aperto a Roma, ma è chiaro che l'attenzione e la curiosità degli addetti ai lavori è tutta rivolta al nuovo segretario di Stato per l'energia americano Rick Perry, da cui si attendono risposte in merito alla virata pro-carbone annunciata dal neo presidente Donald Trump.

«Martedì, dopo la conclusione dei lavori del G7 (che terminerà con la conferenza stampa di rito oggi nel primo pomeriggio, ndr) avremo un bilaterale, sarà un dibattito interessante», ha detto il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, che ha accolto le sette delegazioni, più quella della Commissione europea, all'hotel Westin Excelsior, proprio a due passi dall'ambasciata americana a Roma.

Al di là della svolta americana, comunque, i temi sul tavolo non mancano. Dal governo della transizione energetica (in

particolare integrando le rinnovabili per migliorare la sicurezza energetica), allo sviluppo dei carburanti alternativi e sostenibili nei trasporti, fino all'occupazione nel settore energetico.

«I mercati energetici mondiali - ha spiegato Calenda - anche se più globalizzati, sono vulnerabili rispetto alle possibili interruzioni causate da diversi eventi, sia di natura geopolitica che naturale. Una disputa politica può avere un effetto domino sui sistemi energetici». Da qui la necessità di «discutere del ruolo strategico delle rotte che attualmente portano il gas in Europa» e di «parlare dell'apertura di nuovi corridoi di fornitura». Si parlerà, infatti, anche di Eastmed, il nuovo corridoio che potrebbe portare in Italia il gas del Mediterraneo orientale. Grande spazio verrà dato anche al Gnl, alla cybersecurity delle reti e all'efficienza. Un capitolo specifico è poi quello dedicato all'Africa, dove, ha ricordato Calenda, «risiede il 13% della popolazione mondiale, ma dove si registra il 4% della domanda energetica». Un ritardo «inaccettabile» e su cui il governo italiano si impegna a lavorare.

«La riduzione della povertà energetica in Africa - ha osservato la viceministra Teresa Belanova in un evento parallelo al G7 organizzato dall'Enel - è un obiettivo fondamentale per accelerare la sua trasformazione economica».

[R.E.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

